

I signori Dal Molin e barona Massa ebbero la medaglia d'oro, il simpatico capitano Corradini la medaglia d'argento — Helmano e Bonatelli la medaglia di bronzo, Barcella un revolver. Questi tre ultimi poi sappiamo essere giovani allievi del Cesarano e che sebbene fosse la prima volta che si presentavano ad un concorso, pur tuttavia riuscirono fra i distinti, ciò che torna ad onore del loro maestro e di loro stessi poiché promettono di seguire le vestigia dei loro compagni.

La gara di spada fu vinta dal Gabelli e quella di sciabola dal Dal Molin. Alla sera i premiati diedero un'Accademia in Teatro a beneficio dei poveri di Badia, dove vi fu uno stupendo assalto fra il maestro Cesarano ed il maestro Perez di Verona.

Il teatro era gremito di signore le quali salutarono entusiasticamente i valorosi campioni della scherma.

Este. — Ci scrivono;

Essendo qui di passaggio la banda di Monselice che coi ginnasti e vari membri della società operaia recavasi a Badia al congresso ginnastico fu festeggiatissima.

Mossero ad incontrarla moltissimi cittadini colla banda locale in testa; al caffè Roma fu offerta dal municipio una refezione.

Carlo Monticelli propinò alla fratellanza delle associazioni di Este e Monselice.

Fu una bella festa che si ricorderà a lungo.

Ponte nelle Alpi. — Scrivono all'Adriatico.

Quest'oggi (14) alle ore 2 pom. ebbe luogo la solenne inaugurazione dell'acquedotto di questo paese. La riuscita dell'opera riuscì splendidamente ed allo sgorgare dell'acqua alle fontane in piazza il numeroso popolo proruppe in frenetici evviva accompagnate dai suoni della brava musica cittadina di Longarone intervenuta espressamente per tale circostanza.

Il progetto di questo lavoro e dell'ing. cav. Giorgio Pagani Cesa di Belluno, e l'esecuzione è stata assunta, e costruita con materiali in cemento dalla ditta Croze di Vittorio, a mezzo del proprio rappresentante di Belluno sig. Felice Longana.

La condotta principale dell'acquedotto misura 3500 metri.

CRONACA

La questione del Teatro Nuovo. — Questa questione che da ben sette anni si trascina in mezzo alle incoerenze ed alle contraddizioni è giunta ormai ad un punto in cui uno scioglimento diventa indispensabile e negli interessi cittadini, e nel decoro stesso del paese.

La vaghezza di mantenere una lotta sempre viva fra quelli che vogliono e che non vogliono, fra i partigiani del grande restauro delle 200 mila lire, fra quelli del minore delle 100 mila colla vendita del teatro Concordi, fra quelli che non sono disposti che al semplice restauro di sicurezza e di decenza senza vendita del teatro Concordi; è ormai tempo che debba cessare. Hanno abbastanza profuso replicatamente gli oppositori, e i sostenitori e nelle pubbliche assemblee, e nelle proteste e nelle corrispondenze i loro periodi di arguzia e di spirito, i loro cavilli legali, col voler oggi quello che, accettato dagli altri, non vogliono più l'indomani; col firmare oggi una obbligazione che nei suoi effetti non vogliono poi più riconoscere.

La lotta ormai deve essere considerata come esaurita, senza vincitori e senza vinti, ma col solo e più fatale risultato di rendere impossibile ogni soluzione se il buon volere, il buon senso, l'educazione ed il decoro del complesso dei soci non ci desse ancora affidamento, che, purché lo si voglia, si può ancora venire ad una determinazione conciliativa nell'unico e primario scopo che il nostro maggior teatro possa in epoca non lontana riaprirsi al pubblico.

Né l'idea di un gruppo di soci che vorrebbero per soluzione lo scioglimento della Società è plausibile e pratica. Sorgerebbero mille difficoltà

e per interessi lesi, e perché difficilmente molti si addatterebbero di sottomettersi alla tutela e al beneplacito di alcuni e ad una espropriazione forzata con una determinazione che infine lascia sempre il sospetto del puntiglio per non darla vinta a nessun partito. — E questo preteso scioglimento legale che intendono promuovere, a che cosa condurrebbe se non allo scopo della ricostituzione di una nuova Società? Società che per essere composta degli stessi elementi e delle stesse individualità avrebbe in sé una specie di discordia congenita nella sua origine, essendo infine le stesse persone di prima. — E poi come conciliare l'interesse della vecchia Società in una vendita forzosa all'asta, con quelli della nuova, stando in ragione direttamente opposti nella vendita e nell'acquisto i reciproci interessi, apparendo che i nuovi facessero un buon affare a scapito dei vecchi!

Né si torni in campo, per giustificare tali progetti che infine la maggioranza era per il grande progetto!

Se si ottennero quasi una sessantina di firme... all'atto pratico abbiamo veduto che cosa contavano; tanto è vero che ad onta dei 53 (?) che pagarono la prima rata, la Commissione giustamente ha trovato prudente di dare alla pretesa maggioranza quel valore che si meritava, e declinò il mandato appunto perché non poteva far affidamento per i successivi pagamenti ed ingolfarsi in tale incertezza all'attuazione del progetto. E basti per provarlo la giustamente risentita relazione con cui declinò il mandato.

Il non aver trovato più tardi chi accettasse la carica di Direttore a sostituire l'attuale Direzione rinunciante, è una prova di più che tutti veggono la posizione troppo difficile per affrontarla con coraggio e con quella perseveranza e buon volere che certo non ha mai mancato alla cessante Direzione.

Per venire quindi ad un risultato nel modo il più pratico, il meglio sarebbe che vari soci di buon volere si unissero per pregare la direzione cessante (ad onta della sua lettera per consegna postale) a tenere il posto almeno per raccogliere per un ultimo esperimento un'assemblea appositamente indetta, con un semplice ordine del giorno che suonasse presso a poco così:

1. « Sentire dall'Assemblea quali « sieno i provvedimenti di normale « restauro che intende di compiere « colla maggior sollecitudine, affinché « il Teatro nuovo sia garantito per la « sua sicurezza e decenza, per rendere finalmente possibile la riapertura nell'epoca che si riterrà più « opportuna.

2. « Nomina della Direzione, del « Consiglio e dei Censori. »

A seconda delle determinazioni prese nell'assemblea passare seduta stante alla nomina della Direzione e del Consiglio, essendosi prima assicurati possibilmente dell'accettazione da parte dei nominandi; sbollite le ire ed i partiti potrebbe risultare in complesso una lista di conciliazione.

La Direzione cessante prestandosi a questo ultimo esperimento nel modo il più costituzionale nei suoi rapporti coll'assemblea, anche sacrificando con rara abnegazione desideri e convinzioni proprie, darebbe una prova di più di quanto sia capace per l'interesse della società e del paese.

Ecco ciò che può troncarsi il nodo gordiano e tranquillizzerebbe sull'argomento una città che conta ben 72 mila abitanti, con Università, importanti Istituti, con mercati di una certa entità e una grande fiera tradizionale, e con una numerosa e giovane guarnigione che merita tutti i nostri riguardi e che per essere a Padova non deve credersi confinata in qualche bosco degli Abruzzi, o in qualche contrada della Calabria!

Noi non intendiamo colla nostra proposta di aver fatto una scelta, ma

sacrificando forse noi pure intime convinzioni, subiamo con rassegnazione la forza degli avvenimenti nel ricordo dell'antico adagio che il meglio è spesso nemico del bene.

Noi vogliamo infine che i battenti del nostro maggior Teatro si riaprano e ciò speriamo di veder raggiunto con serie e ferme determinazioni. P.

Ginnastici. — Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla nostra corrispondenza da Badia Polesine in cui si rileva la bella parte avuta dai nostri concittadini in quel congresso ginnastico.

I nostri teatri. — Molti per gli angoli delle strade si fermano a leggere un grande manifesto in cui « per solennizzare il grande avvenimento dell'inaugurazione del monumento al gran Re, la riapertura del massimo teatro ed il corso di quei spettacoli che tanto lo resero (chi?) celebre » si promette l'apertura del Teatro Sandrone, che è quello dei pulcinelli per la prossima stagione Santo.

Invero in quel manifesto si delinea tutta una situazione, e non vale perciò perdere tempo a dinotarne l'ironia giustissima.

Peccato che i nomi dell'opera e degli artisti non abbiasi saputo adattarli con abili finzioni a completare l'ironia; che anche la grammatica lasci qualche cosa a desiderare; e che nei nomi che si fanno figurare nella firma abbia per l'infelicità della scelta, a cessare quell'ironia che, abusando di cognomi, dovrebbe essere sempre castigata, gentile ed esatta.

In ogni modo prendiamolo come una constatazione di un fatto doloroso, ma reale, la mancanza assoluta cioè dei teatri e dei conseguenti spettacoli con tanto danno del decoro e degli interessi cittadini.

Baruffa e scerimento. L'altra mattina (15) sulle ore otto la via Santa Caterina era tutta in subbuglio. Era una baruffa di donne; immaginatevi quale rumore!

Due donne di quelle che in una vicina contrada detta degli Agnus Dei hanno il merito di possedere per cura del ministero uno di quei diplomi che dichiarano avere esse i requisiti per esercitare una di quelle case innominabili, vennero a rissa con una donna la quale forse non credette dover usare tutto il rispetto al diploma suaccennato, non ostante la benevolenza protettrice dei regolamenti ministeriali.

Dispensiamo i lettori dal sentir ripetere i lubrici accenti usciti da quelle bocche; basti loro sapere che le due si avvinghirono furibonde addosso all'altra, la quale per un pugno si buscò una forte echimosi al collo, varie contusioni alle spalle e d'aggiunta senti ad un braccio penetrarle nella pelle cinque denti che vi lasciarono segni tali che non spariranno tanto facilmente per quanto la complessiva guarigione sia preveduta avvenibile nel termine di cinque giorni.

Meglio così che peggio!

Schiamazzi notturni. — Che non si voglia intendere che la notte è fatta per dormire e non per schiamazzare per le strade? che, subordinatamente, se qualcuno ha il capriccio di girare per le strade non ha però il diritto coi propri rumori di impedire altri di dormire?

Eppure l'è così, e di tanto in tanto siamo costretti ad avanzare reclami, oppure ad accennare ad arresti operati o a contravvenzioni per tale titolo dichiarate.

Oggi ci troviamo davanti a un reclamo e ad una contravvenzione. Il primo riguarda gli abitanti di Piazza Forzatè.

Essi scrivono:

Cronista,
Altra volta ti sei gentilmente occupato di noi, protestando contro lo indecente sconcio di coloro che di notte pongono stanza in Piazza Forzatè e, cantando canzoni mortuarie, fanno sobbalzare in letto i dormienti. Lo sconcio che dinota basso ani-

mo e asineria, continua. Dinne una parola in un orecchio alla pubblica sicurezza.

E credi alla imperitura nostra gratitudine.

Gli abitanti di piazza Forzatè.

Giriamo perciò questo viglietto cui spetta e notiamo poi che l'odierno diario di P. S. scrive:

« Vennero dichiarati in contravvenzione due individui per schiamazzi notturni. »

Ben fatto; peccato che, nel suo laconismo impossibile, il diario non ce ne offra altri dettagli.

Furterello. — Il muratore Giuseppe Spet stava lavorando sopra le mura a Codalunga. Per lavorare più comodamente, aveva deposta poco discosta la sua giacca.

Quando fu per riprenderla constatò invece che quella giacca aveva preso il volo, e quel ch'era peggio per lui se n'era ito anche un portafoglio nella stessa contenuto con entrove lire 35.

Come? chi gliel'aveva rubata? Egli non sa far cadere i sospetti su alcuno.

Altro furterello. — Una lavandaia aveva sciorinata una tovaglia che a suo dire aveva il valore di lire cinque, aspettando che il sole avesse la degnazione di asciugarla.

Invece però che il sole gli si accostò un individuo sconosciuto che fece propria e portò via la tovaglia.

La lavandaia la ricerca invano.

Terzo furto. — Il droghiere Giuseppe Valle si ebbe un brutto compimento.

Erasi egli allontanato per una sua faccenda dalla bottega quando ci fu chi con tutta celerità si introdusse nella bottega, ne scassinò il banco, aprì la cassetta ed esportò lire 125.

Egli ritornò subito, e con somma meraviglia poté constatare il danno recatogli; però nessun indizio su chi gli aveva fatto quel brutto tiro.

Una al di. — Tra signore.

— Ha lei sentito parlare del taglio dell'istmo di Corinto?

— No; ma tuttavia credo che il taglio migliore l'abbiano le sarte di Milano....

Bollettino dello Stato Civile
del 14.

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 2.

Matrimoni. — Bolzonella Giuseppe di Natale, villico, celibe con Cappellaro Luigia di Sante, villica, nubile entrambi di Salboro. — Mion Angelo di Giuseppe, mugnaio, celibe con Scapucin Maria di Sante, lavandaia, nubile, entrambi di Padova. — Carraro Enrico di Gio. Batta, contadino, celibe con Franco Rosa di Giuseppe, contadina, nubile, entrambi di Brusagana.

Morti. — Farielli Giulio di giorni 13. — Mazzucato Cesare fu Domenico, d'anni 30, commerciante, coniugato. — Zaccaria Marco fu Antonio, d'anni 57, mesi 6, caffettiere, coniugato. — Mazzucato Luigia di Gualtiero, di giorni 2. — Giacometti Sarti Rosa fu Gaetano, d'anni 63, cameriera, coniugata.

Tutti di Padova.

TEATRI e Notizie Artistiche

Notizie Artistiche

La Società per l'acquisto, tutela e incoraggiamento delle opere drammatiche in Italia, diretta dal signor Tibaldi, ci annunzia che la compagnia drammatica nazionale, da lei istituita inaugurerà il corso delle sue rappresentazioni sul principio dell'anno artistico 1883-84, e prenderà, tutti gli anni, stabile dimora in Roma, nelle stagioni di autunno, carnevale e quaresima.

Direttore delle rappresentazioni è il comm. Paolo Ferrari, che è giunto a Roma. Il personale artistico è composto come segue:

Virginia Marini - Pierina Aiuti Gagnoni - Adelaide Sciarra - Eurichetta Salsilli - Giuseppina Job - Adelaide Falconi - Carolina Stocchi - Carolina Caracciolo Aiuti - Annetta Gattinelli - Teresina Migliotti Leigh - Irene De Morelli - Teresina Conti - Nella Santecchi.

Giovanni Ceresa - Angelo Vestri - Enrico Reinach - Francesco Sciarra - Ignazio Bracci - Alessandro Maccheroni - Claudio Leigh - Giuseppe Bracci - Giorgio Moro - Carlo Zarlato

ti - Giovanni Marini - Ermete Novelli - Pietro Falconi - Angelo Gattinelli - Emilio Rubi - Cesare Scarani.

Direttore di scena è il signor G. Battista Marini, amministratore il signor Achille Job, segretario il signor Giuseppe Viero Doro.

Teatro Concordi

Sono definitivamente stabilite per i due concerti della celebre signorina Tua le sere del 23 e 24 corr. e sappiamo che la Direzione sta occupandosi per combinare il riempitivo per completare le due serate.

Così saranno soddisfatti i buoni gustai.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Cairoli avrebbe rifiutato l'offerta di nominarlo sindaco di Roma; si farebbero pratiche presso altri prima di accettare le dimissioni di Pianciaciani, volendo evitare lo scioglimento del Consiglio comunale.

— Si prepara l'ento per la armata esercitazione di una piccola flottiglia di sei torpediniere, quattro delle quali si stanno armando alla Spezia e due a Venezia.

— Il Risorgimento annunzia l'arrivo a Torino del viceré delle Indie.

— Nenot il primo premiato per monumento a V. E. sfidò il primo dei firmatari della petizione al parlamento contro le premiazioni, signor Grita.

Navigazione generale italiana

Il Consiglio di amministrazione della Società di navigazione generale italiana, in una recente seduta, ha eletto a suo presidente Domenico Balduino; a vice-presidenti Nicolò Cusa e Casalini.

Gli amministratori delle sedi compartimentali sono: il signor Ignazio Florio per Palermo ed il signor Rodolfo Hofer per Genova.

Il Dandolo e l'Italia

Le prove di velocità del Dandolo saranno eseguite sotto la suprema direzione del contrammiraglio Caimi, già comandante del Duilio.

Le prove delle artiglierie e delle armi subacquee della stessa nave avranno luogo contemporaneamente sotto la direzione della Commissione permanente pel materiale navale, della quale è presidente il contrammiraglio Racchia.

Il Dandolo è ormai uscito in mare. L'Italia è attesa alla Spezia per completare gli armamenti.

Per le ferrovie complementari

Il giorno 9 di questo mese si è costituita in Bruxelles una società anonima con un capitale di 10 milioni e la facoltà illimitata di emettere obbligazioni. Essa si propone di provvedere capitali alle imprese ferroviarie d'Italia, secondando per tal modo l'azione del governo, delle provincie e dei comuni per la sollecita attuazione della legge 29 luglio 1879 sulle ferrovie complementari.

Notizie estere

I giornali spagnuoli mostransi spaventati dalle conseguenze che potrebbero avere la carestia in Andalusia.

— Dispacci da Haiti annunziano che la insurrezione è completamente repressa nel territorio di San Marco. Quaranta insorti furono condannati a morte.

Segni dei tempi

Una proposta del signor Schoenerer alla Camera dei deputati austriaca per invitare il governo a prender delle misure per impedire il transito degli ebrei russi in Austria, venne respinta.

È però già molto che una tale proposta possa essere stata presentata. Segno dei tempi!

Ignatieff

Si telegrafa da Pietroburgo che le voci sparse della sostituzione di Albedinski ad Ignatieff sono false, e che ad ogni modo non si può pensare colà

ad un cangiamento di sistema di politica interna, poichè la Corte coll' imperatore alla testa riguardano la politica ispirata dall' odio contro ebrei e tedeschi come la sola popolare.

Espansioni francesi

La *Neue Freie Presse* ha da Parigi:

« Mancini partecipò al presidente del Consiglio il risultato della discussione parlamentare sul trattato di commercio franco-italiano con espressioni che qui fecero eccellente impressione.

« Freycinet mandò subito un dispaccio di risposta che accentua le cordiali relazioni della Francia coll'Italia »

Difatti il contegno della Francia anche nella questione egiziana, informa!!!

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)

14 maggio.

Il prestito — Per un fatto personale — Notizie.

(S.S.) In questi giorni la faccenda del prestito è venuta a cacciarsi bruscamente tra lo scrutinio di lista, i trattati, le leggi militari, e la perequazione, costringendo così l'opinione pubblica a muoversi in altro ingranaggio. È bene sapere che questa benedetta opinione pubblica viene considerata come la più meravigliosa invenzione meccanica di questo secolo dei cuscinetti automatici. È una macchinetta che si carica a quando a quando, come un orologio, e tira innanzi finché la molla non sia del tutto svolta. Il suo movimento quindi sta tutto nella bontà della molla. Abbiamo avuta prima quella dello scrutinio di lista, poi dei provvedimenti militari, indi dei trattati, e adesso quella della seconda sottoscrizione del prestito.

Purtroppo l'Italia è venuta ultima sul mercato europeo, e questi articoli di somma precisione le vengono dall'estero. Infatti la commozone per la importante operazione è scoppiata là per là al giungere in Italia delle riviste *Semain*, *Economist* e *Revue*. Queste dotte riviste, che hanno un peso sulla Borsa accennarono, le due prime, a compratori della nostra rendita a L. 90, benignandosi di osservare che, l'attività delle transazioni sopra questo titolo era la conseguenza dell'operazione presentata da Baring ed Hambro. Eppure senza essere un borsaiuolo, si può asserire che i bruschi movimenti avvenuti dipendono piuttosto dalle operazioni di *arbitr* ggio indicate dal saggio d'emissione.

È sopraggiunta poi la *Revue* a dire chiaro e tondo che l'emissione del nostro prestito era stata accolta freddamente, perchè operata a Londra precipitosamente e senza essere preparata.

Ora che si sono scoperte le sorgenti delle gravi notizie gonfiate da certi giornali, spero che i lettori del *Bacchiglione* si sentiranno un po' alleggerire il cuore. Se pure i signori Baring ed Hambro non sono stati abbastanza abili banchieri in questa importante operazione, e non hanno prese tutte le debite cautele perchè riuscisse completamente; noi non dobbiamo preoccuparci di troppo pensando che il prestito cogli assuntori fu stabilito a *forfait*, e sarà quindi tutto loro interesse farlo riuscire bene.

È doloroso che noi siamo i primi ad allarmarci, e ad abbandonarci ad esagerazioni per funesta passione di parte, a farci credere deboli e senza credito, e costringere, come accade ieri, il ministro della guerra a dichiarazioni. Smettiamo questo sistema di demolizione continua; le interpellanze sulla politica estera, sulla marina, sull'esercito; gli articoloni finanziari ritagliati sui diari esteri finiranno sul serio per sfiduciare il popolo italiano.

Ecco come andò la cosa.

Il giorno nove maggio annunciando la partenza del re per Monza ho accennato che ciò avesse relazione con la visita colà dei sovrani d'Austria; il giorno successivo ricalcai sulla notizia.

Il giorno dodici il *Popolo Romano* di seguito ad un suo telegramma da Torino illustrava con simile versione il viaggio di Sua Maestà; e lo stesso giorno un giornale del mattino, dava in sulla voce ad alcuni corrispondenti perchè avevano propalata la notizia destituita d'ogni fondamento. Oggi poi è la *Stefani* che ingrossa la voce, e con un tono ufficiale smentisce recisamente, soggiungendo che il re si è recato a Monza per le sue faccende private.

Come vedete un vero buscherio. Ne ho tanto piacere, ma non posso a meno di osservare che anche su ciò si attaglia il detto « non si muove foglia che Dio non voglia » e conclude col « se saranno rose fioriranno. » Temo assai che le rose ci siano, dal momento che noi corrispondenti siamo stati avvertiti dalle dolorose spine della smentita.

Ho voluto parlare perchè, modestia a parte, avendo data la notizia il giorno nove, un po' di « fatto personale » mi ha inorgogliato. E per ora acqua in bocca.

I vescovi avrebbero ricevute istruzioni di promuovere le formazioni di Comitati provinciali per la fondazione di società operaie. Il Comitato si comporrebbe di sedici membri, la cui nomina verrà fatta ogni triennio dal vescovo, con l'incarico di fondare nuove società, coordinare le esistenti, infervorando ad opere consentite della Santa Madre Chiesa.

In Liguria si è fatto il tentativo; ma il vescovo non è riuscito che a trovare tredici membri, e tra questi ci fu un Giuda.

Anche a Roma i clericali si arabbatano, e non sembrano troppo d'accordo tra loro, perchè il Vaticano pretende che i suoi candidati non accettino cariche ufficiali. Malaccorto! Sono queste il debole di tutta la gente di questo mondo.

Il conte Corti parte per Costantinopoli.

Non mi prometto su tale notizia alcuna interpretazione. Su quel benedetto Oriente non mi oriento punto.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 16 maggio

Si comunicano varie lettere e inviti per le feste del Gottardo per conto della Svizzera, di Milano e di Genova.

Si riprende la legge per l'ordinamento dell'esercito e si approvano la tabella degli ufficiali del commissariato e quella del corpo contabili; — approvati anche una modificazione alla tabella degli ufficiali di fanteria, dove il numero dei maggiori da 425 è portato a 431.

Discutonsi e votansi gli art. sospesi nonché i successivi fino al 59.

Canali interroga il presidente del Consiglio e il ministro d'agricoltura sulla parte che quest'ultimo dovrebbe avere nei progetti di legge d'iniziativa governativa e in genere sugli uffici, che dovrebbe esercitare in ordine all'economia nazionale.

Berti risponde che il luogo acconcio sarebbe il bilancio, salvo che il presidente del Consiglio, cui comunicherà l'interrogazione, intendesse rispondere prima.

SENATO

Seduta del 16 maggio

Nella votazione per la nomina dei sei commissari della Giunta, prevista nella legge elettorale, risultarono eletti Borgatti, Caracciolo, Rasponi, Ghilieri e Casa. Procedesi ad una nuova votazione per la nomina del sesto commissario.

Ripigliasi la discussione del progetto sullo stato degli impiegati civili.

Approvati i vari articoli sino al 61, rimanendo sospese soltanto le disposizioni transitorie.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Le prime prove della corazzata *Dandolo* riuscirono benissimo.

— La Giunta per la legge sulla perequazione fondiaria sarà convocata domenica per costituirsi.

Pei maestri elementari

Il ministro Baccelli ha terminato il progetto sull'istruzione elementare e sul miglioramento dei maestri. Quanto prima lo sottoporrà all'esame del Consiglio dei ministri: almeno lo si dice per la millesima volta.

Gli ammoniti e le elezioni

La Commissione elettorale d'appello della provincia di Roma ha escluso gli ammoniti dal voto politico. Nel prendere tale decisione, la Commissione ha tenuto pure conto di un parere conforme, pronunciato sull'argomento dal Consiglio di Stato.

Marina Mercantile

La Commissione per l'inchiesta sulla marina mercantile, deliberò che per i trasporti di interesse pubblico, a parità di condizioni, siano preferite le navi di bandiera nazionale sia a vela che a vapore.

Notizie estere

Nei docks della flotta inglese regna la più grande attività.

— Il congresso socialista tenuto a Parigi acclamò solidale degli esecutori Irlandesi.

La Francia e i preti

La Camera francese non ostante l'opposizione di Freppel, prese in considerazione il progetto Roche di secolarizzare i seminari, le fabbricerie i concistori, onde separare la chiesa dallo Stato: il governo si riservò però di manifestare in proposito la propria opinione.

Bella lettera

Una lettera di lady Cavendish al vicere a Dublino a fatto profonda impressione. Essa scrive che non deplorebbe la perdita del marito, se questa contribuisse a sanare le piaghe dell'Irlanda. Essa darebbe la sua vita per lo stesso scopo.

La questione egiziana

Telegrafano alla *Rassegna*.

Le squadre corazzate della Francia, dell'Inghilterra e della Turchia arriveranno tra qualche ora in Alessandria.

I consoli di Germania, di Austria e d'Italia non rispondono della sicurezza degli Europei, se ci sarà sbarco di truppe franco-inglesi.

È desiderato dalle colonie straniere l'intervento turco limitato alla tutela della sicurezza delle persone e delle proprietà.

La Germania, l'Austria e l'Italia si sono concertate per aspettare gli avvenimenti che risulteranno dalla tendenza della Turchia e della Francia ad escludere reciprocamente l'intervento rispettivo.

La situazione è grave.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 15. — La *Norddeutsche* annunzia che i dolori neuralgici di Bismark negli ultimi giorni si sono talmente aumentati che egli è impossibilitato di camminare e di restare in piedi. Il cancelliere dovrà restare almeno otto giorni a letto.

VIENNA, 16. — L'Inghilterra e la Francia annunziando la loro risoluzione di fare in Egitto una dimostrazione navale hanno dichiarato all'Austria, alla Germania, all'Italia, e alla Russia che la loro dimostrazione ha per unico scopo di rinforzare il Kedive e preservare lo *statu quo*. I quattro gabinetti stanno scambiando le loro idee circa la comunicazione franco-inglese.

CAIRO, 16. — I notabili e i ministri si recarono a ringraziare il Kedive. Questi dichiarò che esige l'ob-

bligo reciproco del passato. Nahmud pascià e Arabi bey assicurano il Kedive che avevano sempre considerato indispensabile l'accordo fra il Kedive e i ministri. Molti ufficiali e i ministri si riunirono quindi presso Mahmud; si pronunciarono discorsi felicitanti il Kedive. Mahmud ringraziò gli ufficiali e constatò che l'ordine non fu mai turbato, e gli europei furono sempre rispettati. Arabi bey si congratulò coll'esercito e lo consigliò a mantenere la stessa attitudine di calma per meritare la stima universale.

CAIRO, 16. — Una circolare Malet informa i consoli inglesi che la spedizione navale ha un carattere amichevole; nulla si ha da temere, purchè la sicurezza pubblica venga mantenuta e che le trattative del governo egiziano colle potenze abbiano un risultato soddisfacente.

LONDRA, 16. — Un dispaccio dal Cairo annunzia che il Kedive protestò contro la Porta, perchè indirizzato direttamente un dispaccio al ministero egiziano. Le relazioni fra il Kedive ed i ministri furono riprese. Le squadre francese ed inglese sono attese domani in Alessandria.

ROMA, 16. — Corti riparte stasera per Costantinopoli.

AIA, 16. — Il re persiste nel rifiutare le dimissioni del gabinetto.

CAIRO, 16. — Die ro consiglio dei consoli e dei notabili la riconciliazione fra il Kedive e il ministero è compiuta. Il Kedive dichiarò che dimenticava tutto. Il ministero attuale resta integralmente. Satisfazione generale.

LONDRA, 16. — Camera dei Comuni. — Glastone presentò il bill per i fitti arretrati in Irlanda. Dopo lunga discussione, fu approvato in prima lettura. Il bill è limitato ai poderi che non oltrepassano il valore di trenta sterline annue.

— Camera dei lordi. Granville, rispondendo a Delawar, fece le stesse dichiarazioni di Dilke. Constatò la lealtà dei tre ultimi Gabinetti francesi verso l'Inghilterra nella questione d'Egitto. Esprresse la certezza che la questione si accomoderà pacificamente.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Il Caffè Mio

in piazza Unità d'Italia vicino all'ex-gran Guardia, fu restaurato ed ampliato, avendovi annessa la vicina bottega che vi era il gioielliere, in modo da soddisfare a tutte le esigenze richieste oggidì in un caffè.

I giornali di cui è fornito sono parecchi e dei più importanti, il servizio dei più diligenti ed i generi della migliore qualità, per cui la conduttrice spera che il favore che il pubblico le ha sino ad ora dimostrato andrà sempre più crescendo tanto più che la eccellenza dei generi è accompagnata dalla mitezza dei prezzi.

2741

Antiche Acque

Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiato con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civilline sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: *Acque Minerali Catulliane*.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajanigo in Valdagno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

I. A. COLETTI (Vedi 4. Pagina)

G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimerdiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2876

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

GERARDI dottor ALESS. dro

DENTISTA DI VENEZIA

successore del prof. Terrenati riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.

Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2735

PREZZO CORRENTE

VENDITA

OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.80)
II. „ „ 1.60) all litro
III. „ „ 1.40)
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 . . . L. 4.80
Mezzo fiasco . . . „ 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano L. 1.50

Chianti I. qualità . . . L. 2.50
II. „ „ „ 2.00

Tanto per l'Olio che pel Vino si garantisce la qualità perfette da non temerne il confronto. 2823

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzi inventori del Corone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

scere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Corone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'università e dal Parucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo 2829

AZIENDA ASSICURATRICE

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE

contro i danni d'Incendio, Grandine e Trasporti fondata nel 1822

Capitale sociale: L. 10,000,000 — Fondo di Garanzia: L. 25,000,000

Anche quest'anno 1882, a partire dal 1 aprile, la Compagnia assume le assicurazioni contro i danni della **GRANDINE**.

La correttezza e sollecitudine colle quali la Compagnia ha sempre proceduto nelle liquidazioni, e la puntualità costante nel pagamento dei sinistri, valsero a procacciare anche nel nostro Paese quel favore e quella riputazione che meritamente gode all'Estero. — La Compagnia stessa, allo scopo di corrispondere ognor più alla fiducia de' suoi assicurati, ha deliberato di accordare loro tutte le possibili facilitazioni, ed avverte intanto:

Che accetta contratti tanto per uno che per più anni;
Che liquida e risarcisce tutti i Sinistri, anche inferiori all'1 p. 0/0;
Che restituisce il CINQUE per CENTO dei premi sulle Polizze non sinistrate.

Rappresentanza Generale per l'Italia: TORINO — Via Provvidenza, 45. 2675
 Agente principale in Padova Sig. **Vasoin Francesco**, Via Teatro Garibaldi, 500.

SI REGALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli **Zempt**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in Padova presso **A. Bedon**, Via S. Lorenzo — **G. Merati** parucchiere — Verona presso **G. Galli**, Via Nuova — **Castellani**, Emporio Via Bogana — Venezia presso **Longega**, Campo S. Salvatore — Roma presso **Giardini**, 424 Corso — Mantova presso **Manegazza**, 91 Via Cesarini. — Torino presso **G. Meynardi** 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux. 2512

INNUMERAVOLI RICOMPENSE
 ALLE DIVERSE ESPOSIZIONI
 MEDAGLIA D'ORO
 DIPLOMA D'ONORE

Fuori Concorso



FERRO BRAVAIS
 Adottato negli ospitali (FERRO DIALIZZATO BRAVAIS) Raccomandato dai Medici
 Contro Anemia, Clorosi, Debilitazione, Sposatezza, Perdite bianche, Povertà di sangue, Debolezze dei Fanciulli, ecc.

Il Ferro Bravais (ferro liquido in gote concentrate) è il migliore di tutti i tonici e il ricostituente per eccellenza; questo ferruginoso, la cui efficacia assoluta è riconosciuta dall'esperienza e successo fin qui ottenuto, si distingue per l'innarrivabile superiorità della sua preparazione; non ha odore, non sapore e nonannerisce mai i denti. — È il più economico dei ferruginosi poiché un flacone dura un mese. — Dietro domanda assicurata si spedisce gratis un'interessante opuscolo sull'Anemia e il modo di curarla.

DEPOSITO PRINCIPALE: PARIGI, Rue Lafayette, 13.
 Vendita in tutte le farmacie. — Star guardandogli e diffidare delle imitazioni dannose e esigere la marca di fabbrica qui contro.

DEPOSITO PER L'ITALIA: A. MANZONI e C., Milano, Roma.

Deposito in Padova nelle farmacie **Pianeri Mauro**, **Corneo**, **Zanetti**.

Deposito in Padova nelle farmacie **Pianeri Mauro**, **Corneo**, **Zanetti**.

G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1231, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente.

2627

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO-TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO

2718

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

Programma saggio della nuova pubblicazione illustrata

SPARTACO

di RAFFAELLO GIOVAGNOLI — Racconto storico del Secolo VII dell'E. V.

Fra le centinaia di romanzi storici e non storici usciti in questi ultimi tempi alla luce, questo del Giovagnoli, così caldo di liberi sensi, si è conquistato certamente il primo posto, né c'è persona mediocrementemente colta che non debba oramai arrossire di non conoscerlo.

Noi, avendone già esaurite ben quattro edizioni, crediamo far cosa grata a tutti gli Italiani pubblicandone adesso una nuova splendidamente illustrata dal professore Nicola Sanesi, il cui solo nome basta a raccomandarla agli intelligenti.

L'Edizione si pubblica in dispense di pagine 16 in 8 grande, su carta di lusso, con caratteri espressamente fusi, come il presente Programma a Cent. 15 per dispensa.

Ogni dispensa accoglie varie incisioni.
 L'opera completa conterà di non meno di 50 dispense, e se ne pubblicheranno due per settimana.

Chi desidera avere franche al proprio domicilio in tutta Italia le dispense mano mano che si andranno pubblicando, in luogo di L. 7,50, mandi soltanto L. 7 anticipate all'Editore.

Paolo Carrara Milano.



PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA



L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Re-coaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso Antica Fonte-Pejo Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai sigg. Pianeri Mauro e C. 2705

I. A. COLETTI

TREVISO

FABBRICA SUPERFOSFATI E CONCIMI CHIMICI

Concimi speciali per prati, cereali, viti, ortaggi, ecc.

TITOLO GARANTITO

Istruzioni - prezzi - analisi - informazioni gratis a chi ne fa richiesta.

2733

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
 ALL'ESPOSIZIONE Industriale Italiana di Milano
 1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
 » » da mezzo Litro » 1,50

2610